

FOCUS IMPRESE

OSSERVATORIO ECONOMICO 2021



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



STEFANO VISCONTI

Presidente Camera di Commercio di Sassari

Se qualcosa non può essere espresso in numeri, non è scienza. È un'opinione. Diceva Henlein. E non c'è spazio per le opinioni quando le previsioni che si fondano su numeri e le analisi rivestono una grande importanza. In prospettiva. Ecco perché le statistiche recitano un ruolo di primo piano per aiutare a scorgere l'ambiente nella sua complessità. Individuare strategie. Determinare scelte di governance. La Camera di Commercio di Sassari, lo fa con scrupolo e puntualità per conoscere – e diffondere lo stato dell'arte dello scenario territoriale. Conoscere, infatti, è l'elemento cardine da cui partire per un territorio come il nostro, nel quale spesso non sono state compiute le scelte migliori e per il quale sono venute meno le visioni di prospetto. Il nostro territorio dimostra di possedere una forza tale, a dispetto di deficit strategici e infrastrutturali, e di tenuta, davvero incredibili: ecco ciò che si evince dai dati dell'Osservatorio economico camerale che si redige puntualmente ogni anno e lo si può trovare a partire da oggi nel sito web della Camera di Commercio di Sassari. E se i numeri si interpretano nella maniera opportuna, questo particolare lo si individua senza tema di smentita. I nostri, nell'Isola, sono territori che ognuno a suo modo, magari arrancano, faticano, sbuffano come in una salita infinita ma il traguardo riescono a

Scenari e strategie future

L'economia sarda in numeri

Una Camera di Commercio al passo coi tempi, è quello che ci sentiamo di dire ai lettori dandogli il nostro benvenuto in questo inserto speciale, che ha lo scopo di illustrare l'Osservatorio Economico del nord Sardegna. Ormai da cinque anni l'Ente camerale sassarese ha aggiunto, tra le sue pubblicazioni, questo volume: un documento di sintesi sull'andamento dell'economia locale, chiaro e alla portata di tutti. E questa da sempre rappresenta la mission del progetto: "essere consultato velocemente" da imprese, cittadini e in generale da tutti coloro che abbiano interesse a conoscere il proprio territorio sulla base di dati certi e puntuali. L'Osservatorio Economico si presenta al grande pubblico con una nuova veste: tante informazioni statistiche concentrate in infografiche e commenti sintetici, per orientare anche i non addetti ai lavori nell'analisi critica dei fenomeni descritti. Ci auguriamo che, in questa fase di "incertezza economica" dovuta al COVID-19, questo strumento possa supportare le scelte e le valutazioni future.

raggiungerlo. Senza mollare mai, nonostante le precondizioni "di contesto" che spesso non facilitano come dovrebbero i percorsi di impresa e le attività autonome e imprenditoriali. E nonostante tutto le imprese hanno tenuto seppur soffrendo. Una sofferenza che paradossalmente ha rafforzato un sistema che ha tutti i presupposti per crescere. La forza di un sistema dalle grandi potenzialità che non possono e non devono restare tali. Grafici e tabelle, ma non solo. Studiare con puntualità e serietà il nostro territorio, così come da anni fa l'ufficio studi dell'ente camerale, fornisce conoscenze approfondite ma anche l'idea di una visione, che non sia lontana dalla realtà delle cose. Quella di un territorio coeso, che c'è, resiste, tiene.



Un'isola più forte del virus

MARIA AMELIA LAI

Vicepresidente Camera di Commercio di Sassari

Ltimore era quello che a causa del Covid avremmo dovuto assistere ad un crollo della nostra economia.

Così non è stato e i dati nonostante tutto sono tiepidamente positivi. Tutti i numeri, infatti, devono essere valutati non solo con riferimento al dato statisticamente puntuale, ma anche sotto il profilo della genesi del dato stesso. Ovvero dalla conoscenza del punto di partenza, dello scenario di riferimento. Che in questo caso, almeno per alcuni comparti, mostra e mostrava già evidenti criticità. Nonostante questo, il numero delle imprese cresce, mai così dal 2013 e questo dà la sensazione di un ritrovato dinamismo delle imprese sarde.

E proprio il lockdown ha mutato e non di poco lo scenario, facendo crollare il commercio e dando una spinta propulsiva e decisa ai servizi digitali. Per un mondo che sta mutando, anzi che di fatto è già cambiato drasticamente. Sono cambiate le abitudini, gli obiettivi e le dinamiche che hanno prodotto effetti inaspettati e per questo incontrollati. Verso i quali, dopo un primo momento di diffidenza, abbiamo imparato a rapportarci in maniera differente. Ecco il motivo per il quale le Camere di Commercio devono seguire da vicino gli eventi, anzi, come più spesso è accaduto, li devono anticipare, prevedendo, grazie a studi e analisi come quello proposto in queste pagine, quello che accadrà. Come accadrà e che ripercussioni avrà sul tessuto economico locale. Per stare insieme alle imprese e intercettarne le necessità.

Perché il nostro territorio, ha la capacità di cercare e soprattutto trovare, gli antidoti per neutralizzare la crisi e superare periodi nei quali guardare oltre risulta essere un esercizio di estrema difficoltà caratterizzato da un clima di grande incertezza. Che si deve superare al più presto.

La Sardegna resiste al Covid

Nell'analisi dell'osservatorio economico gli effetti della pandemia non fermano la crescita numerica delle imprese isolate

Secundo i dati raccolti ed elaborati nell'Osservatorio economico della Camera di Commercio di Sassari durante il 2020 la base imprenditoriale nazionale è cresciuta di quasi 10 mila aziende attive, soprattutto nel Meridione.

E in Sardegna, sempre nel 2020 le imprese attive superano 144 mila unità. Mai così dal 2013. Rispetto all'anno precedente cresce il numero delle attività a Cagliari (+390 unità), Sassari (+322), Nuoro (+313) e solo nell'Oristanese si registra una leggera contrazione (-19). Tuttavia i dati, seppur positivi, devono essere interpretati con molta prudenza. Per un tessuto economico che, almeno dal punto di vista della consistenza, ha retto l'urto dei primi nove mesi di restrizioni e blocchi.

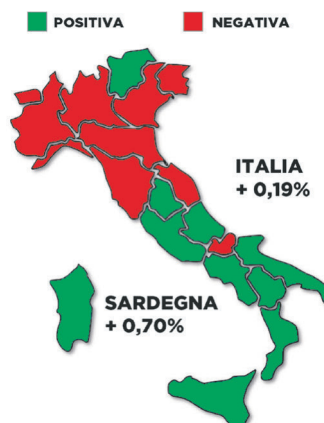
Con particolare riferimento ai singoli settori, il primario sardo ha mostrato una maggiore resistenza. A fine 2020 il numero delle imprese attive è cresciuto, almeno in termini percentuali, più che in tutte le altre regioni. Le attività di coltivazione, hanno dovuto affrontare molteplici difficoltà operative con ripercussioni sull'occupazionale. L'impatto pandemico, ha generato un rallentamento del comparto manifatturiero. Nell'anno passato sono calati imprese e addetti in Sardegna, con meno intensità nel cagliaritano. Resistono le imprese femminili e le straniere, mentre perdono quota le imprese giovanili. Tra le forme societarie, in frenata le Società di persone, bene le Società di capitali. Le industrie alimentari e delle bevande regionali rappresentano oltre il 20% delle

REGIONE	ATTIVE VAR. %
CAMPANIA	+ 1,49%
SICILIA	+ 1,43%
LAZIO	+ 1,02%
CALABRIA	+ 0,75%
SARDEGNA	+ 0,70%
PUGLIA	+ 0,60%
TRENTINO-ALTO ADIGE	+ 0,22%
ABRUZZO	+ 0,19%
BASILICATA	+ 0,15%
UMBRIA	+ 0,08%
TOSCANA	- 0,27%
LIGURIA	- 0,30%
PIEMONTE	- 0,35%
LOMBARDIA	- 0,38%
EMILIA ROMAGNA	- 0,50%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	- 0,60%
VENETO	- 0,64%
VALLE D'AOSTA	- 0,72%
MARCHE	- 0,81%
MOLISE	- 0,99%
ITALIA	0,19%

L'accostamento regionale evidenzia una crescita delle imprese attive in Sardegna superiore alla media nazionale.

attività manifatturiere, con un'incidenza superiore alla media nazionale. Nel nord Sardegna, cresce l'occupazione del +2,6% rispetto al 2019. Il comparto artigiano sardo registra la minor perdita del numero di imprese dall'anno 2009. Dalla crisi del secondo decennio del 2000 si sono perse oltre 7 mila attività artigianali. Di queste, solo 129 sono da attribuire all'anno 2020. La pesante contrazione della demografia delle imprese non c'è stata. Per le costruzioni, in Sardegna la tendenza

Variazione imprese attive in Sardegna



è stata positiva, in particolare nel cagliaritano in cui il numero delle imprese attive è cresciuto del 2% nell'ultimo anno. A nord la filiera dell'edilizia riprova a partire con un confortante +0,73%. Tuttavia negli ultimi 5 anni si sono persi 601 posti di lavoro. Bene studi di progettazione e professionisti. Brutte notizie per il comparto commerciale, che rappresenta a livello nazionale oltre il 20% delle imprese attive e degli addetti. Le difficoltà dei piccoli negozianti erano già evidenti da almeno cinque anni. Unica

nota positiva è registrata dal commercio all'ingrosso, che segna un incremento significativo.

In flessione nel numero delle imprese attive nei trasporti, ma più contenuto rispetto al dato nazionale. A livello territoriale il Nord Sardegna cresce, seppur dello 0,14%. Gli addetti diminuiscono, ad esclusione dei servizi postali e corrieri che non hanno subito cali. Segnali confortanti arrivano dal marittimo e dalla logistica.

Per ricettività e ristorazione, nascono nuove imprese ma si ferma l'occupazione. A fronte di una crescita regionale di 178 attività si è concretizzata la scomparsa di oltre 5 mila addetti del settore. Nel nord Sardegna le attività alberghiere hanno dovuto rinunciare a quasi un quarto degli occupati a fronte di una stagione turistica concentrata lo scorso anno nei mesi di luglio e agosto a causa della pandemia.

In crescita i servizi. Le aree del sassarese e del cagliaritano concentrano oltre l'80% delle attività di servizi della regione. Il nord Sardegna mostra un tasso di crescita più sostenuto rispetto alla media regionale. Il digitale cresce anche per necessità legate allo smart working, e ai profondi mutamenti nella filiera distributiva (e-commerce in testa).

L'analisi / Anno 2021

LA SARDEGNA IN CIFRE



I NUMERI DELL'OSSERVATORIO
Puoi scaricare la quinta edizione dell'Osservatorio inquadrando il qr code con lo smartphone:



IMPRESE E ADDETTI IN SARDEGNA

Cresce il numero delle imprese attive, in controtendenza al trend negativo degli addetti.



IMPRESE ATTIVE
144mila
+0,7%



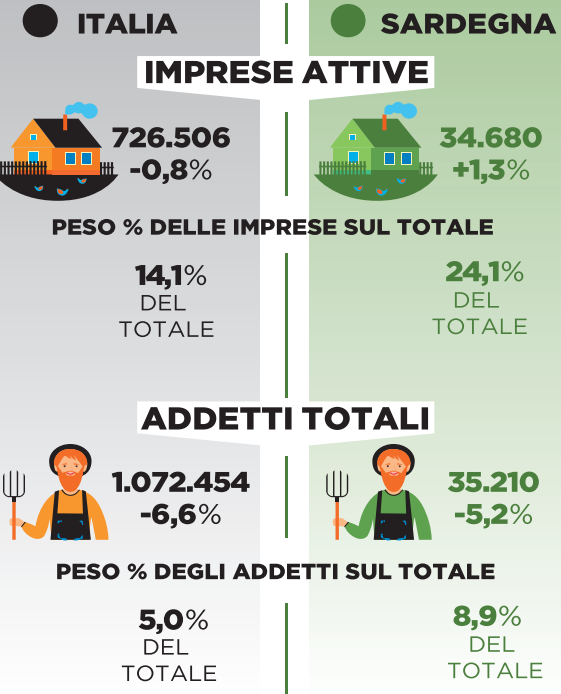
ADDETTI TOTALI
396mila
-3,4%

L'OSSERVATORIO IMPRESE 2021 è stato realizzato da Francesco Piredda e Gianmario Serra, con la supervisione di Pietro Esposito (Segretario Generale dell'Ente) ed il coordinamento di Monica Cugia (responsabile del Servizio Promozione Economica e Statistica)

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Nel 2020, in Italia, il comparto primario, composto dalle attività legate all'agricoltura, silvicoltura e pesca, mostra una flessione rispetto al 2019. Sia per numero di imprese attive (-0,76%) che per addetti totali (-6,6%). Il dato significativo della pesante perdita del livello occupazionale che ha caratterizzato l'intero territorio nazionale, oltre 75 mila lavoratori in meno, è uno dei principali effetti della crisi sanitaria. In Sardegna, dove quasi un quarto delle imprese operano nel comparto primario (una delle incidenze più alte in Italia), il dato sull'evoluzione delle imprese attive è risultato, a fine 2020, migliore di tutte le altre regioni.

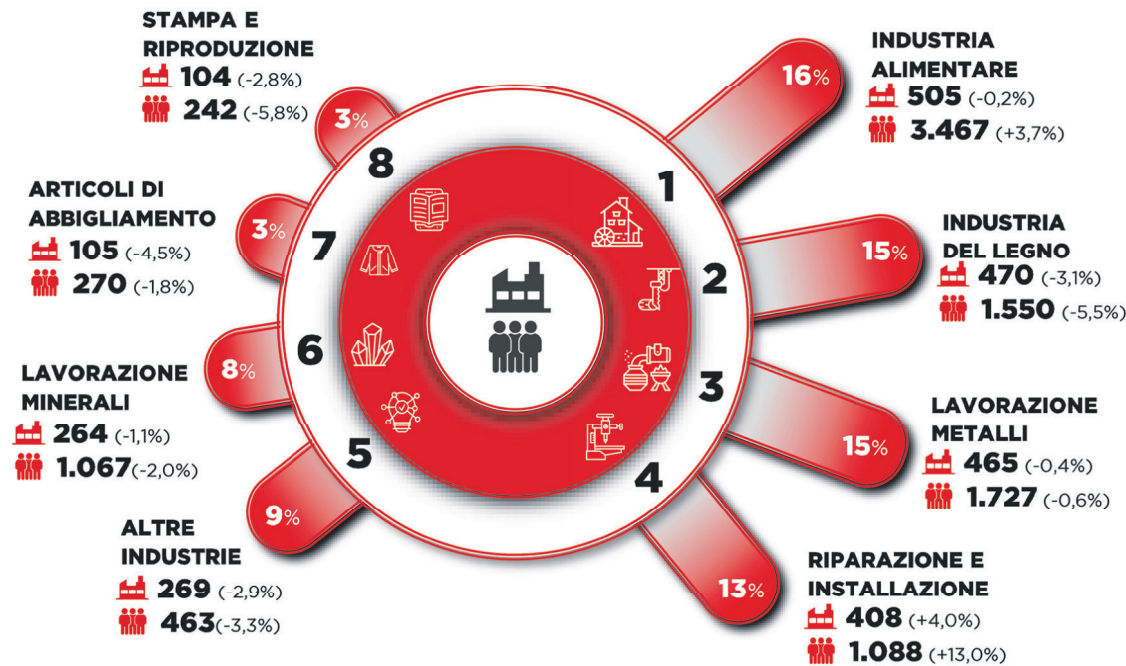
I numeri del settore primario



ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Nel 2020 il manifatturiero nel Nord Sardegna registra 3.127 unità produttive. Il comparto mostra una forte polarizzazione settoriale delle imprese. L'83% della manifattura si concentra in 8 attività. Nel 2020 solo le imprese di «riparazione e installazione» incrementano sia la base produttiva che l'occupazione.

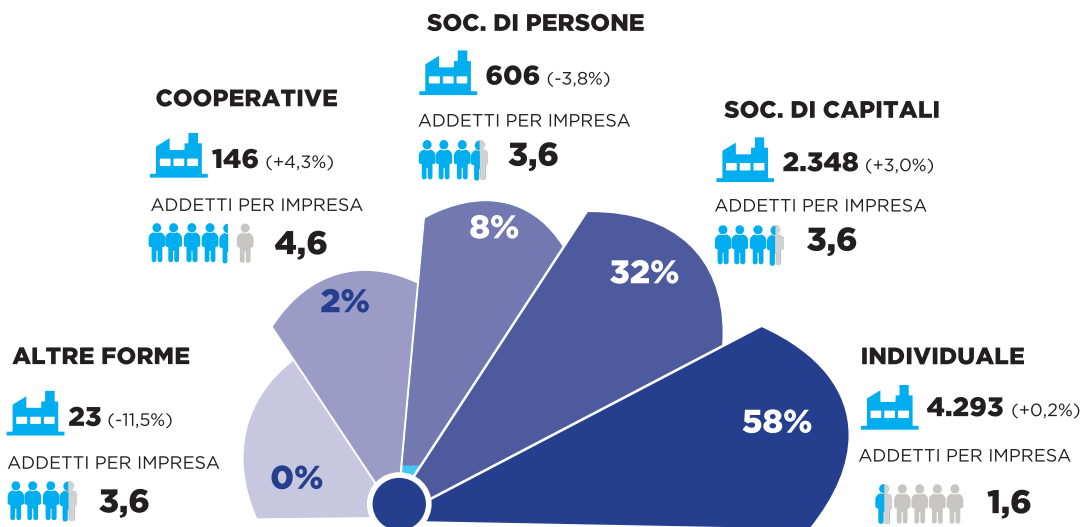
NORD SARDEGNA Imprese e addetti per tipologia



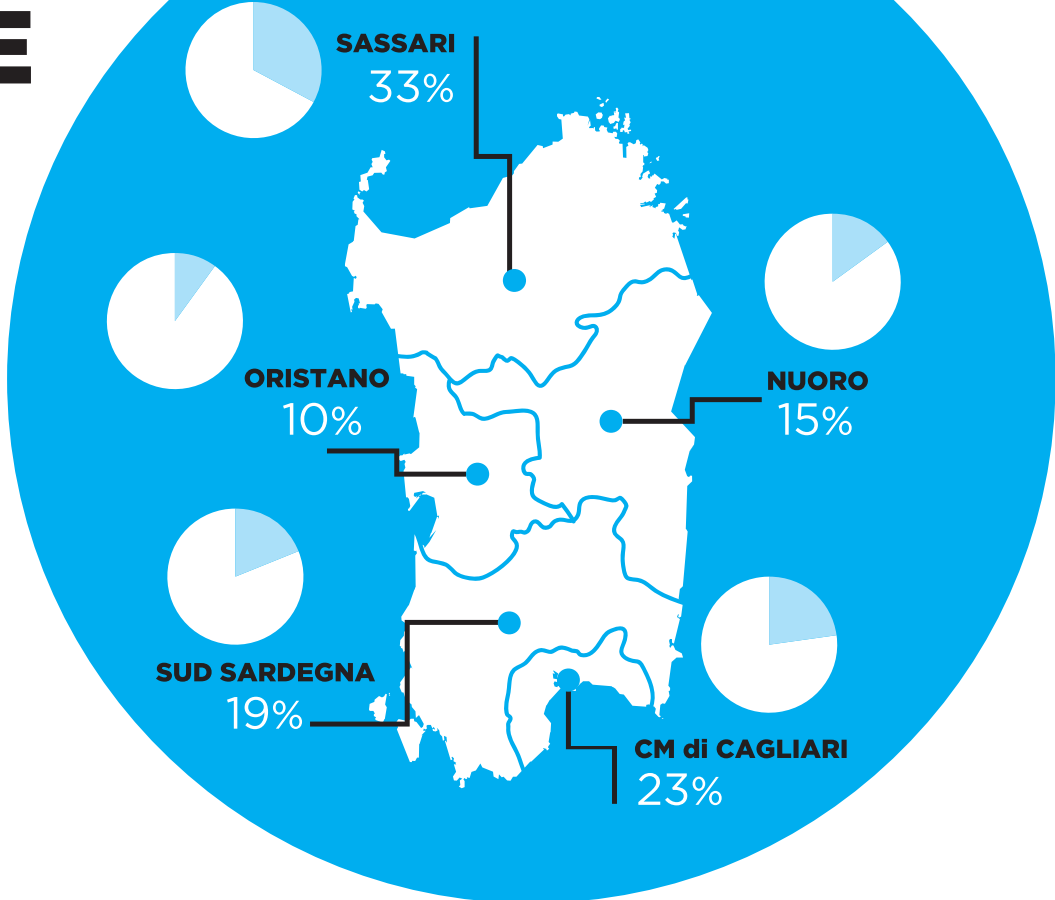
ATTIVITÀ EDILIZIA

Le 7.416 imprese di costruzioni, nel Nord Sardegna, sono rappresentate principalmente da imprese di piccole dimensioni. Il 58% dell'intero settore è composto da imprese individuali con un numero di addetti medi non superiore alle 2 unità. Crescono di numero le Società di Capitali, perlopiù SRL, mentre perdono quota le Società di Persone.

NORD SARDEGNA Imprese e addetti per forma giuridica



DISTRIBUZIONE % IMPRESE ATTIVE



IMPRESE DEL COMMERCIO

L'analisi delle voci più rappresentative della vendita al minuto nel nord Sardegna evidenzia, nell'ultimo anno, una flessione dovuta alla crisi COVID-19. Chiudono l'attività il 4,2% dei venditori ambulanti di generi alimentari, abbigliamento e altro, abbassano la serranda il 4% circa dei negozianti specializzati in abbigliamento, alimenti e bevande, e il 2,3% dei negozianti di mobili e arredi, mentre crescono di 3 unità le rivendite di tabacchi.

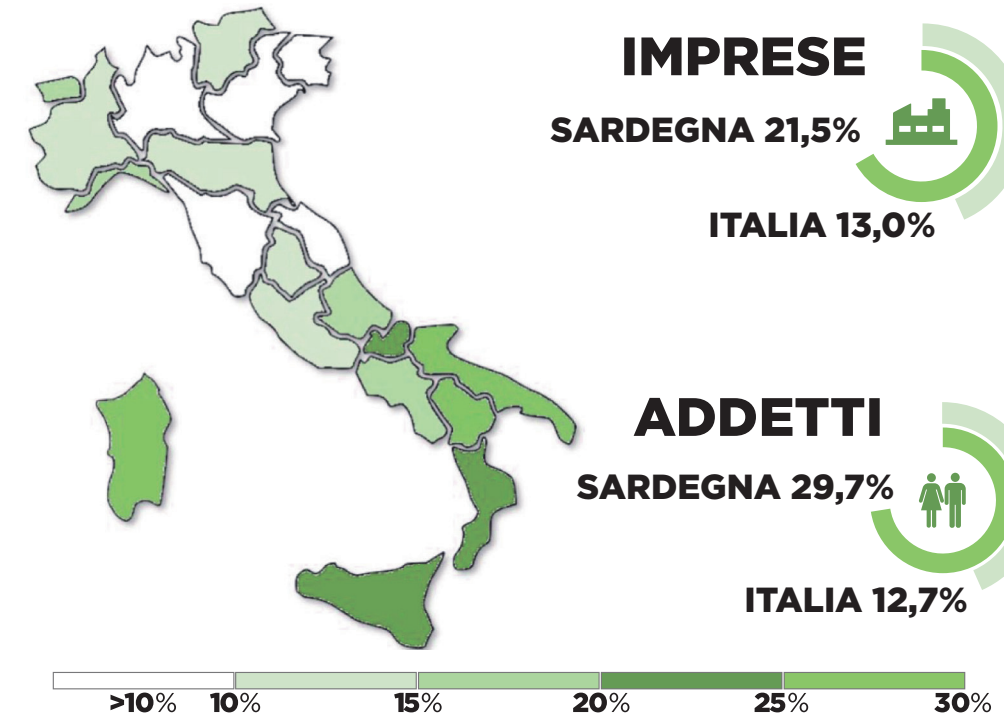
NORD SARDEGNA Principali attività merceologiche



INDUSTRIE ALIMENTARI

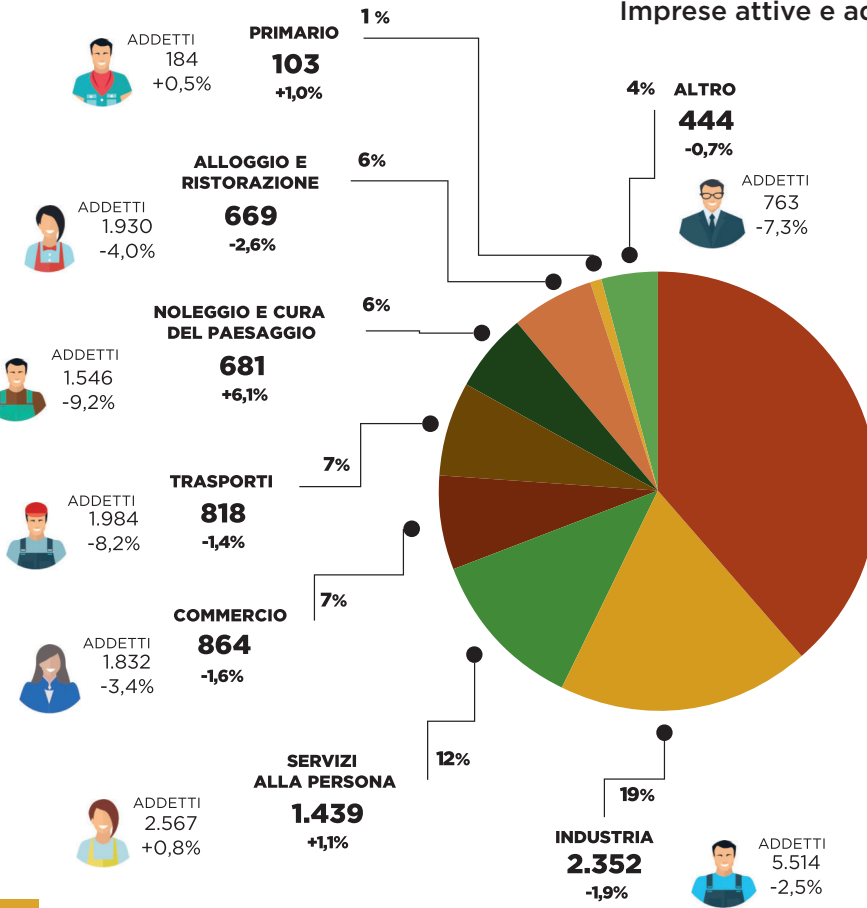
Le imprese che operano nella trasformazione dei prodotti alimentari rappresentano in Italia il 13% dell'intero settore manifatturiero. L'analisi indica il Mezzogiorno quale territorio dove l'incidenza del comparto sull'imprenditoria regionale è superiore alla media nazionale. Calabria e Sicilia sfiorano quota 30%, seguite da Molise, Basilicata, Sardegna e Puglia che registrano un peso superiore al 20%.

Incidenza % delle imprese attive sul manifatturiero



COMPARTO ARTIGIANO

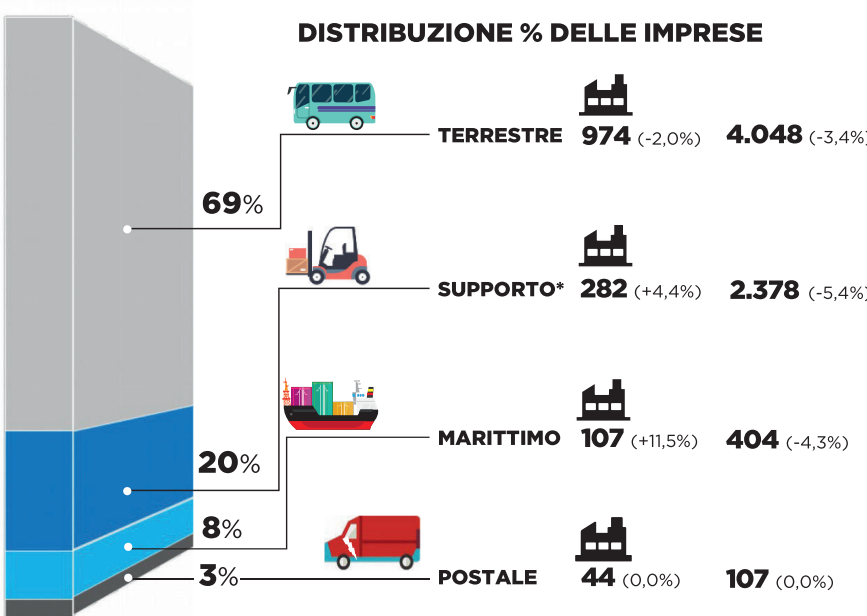
peso % imprese e variazione % anno precedente



L'analisi dell'artigianato nel nord Sardegna ha messo in evidenza dinamiche che hanno caratterizzato le diverse attività. Ad eccezione dei servizi, principalmente alla persona e alla cura del paesaggio, e del comparto primario, in tutti gli altri settori si registra una flessione del numero delle imprese e una brusca contrazione del numero degli addetti. Il settore delle costruzioni, il più rappresentativo, riesce a tenere la posizione chiudendo l'anno con lo stesso numero di imprese dell'anno precedente.

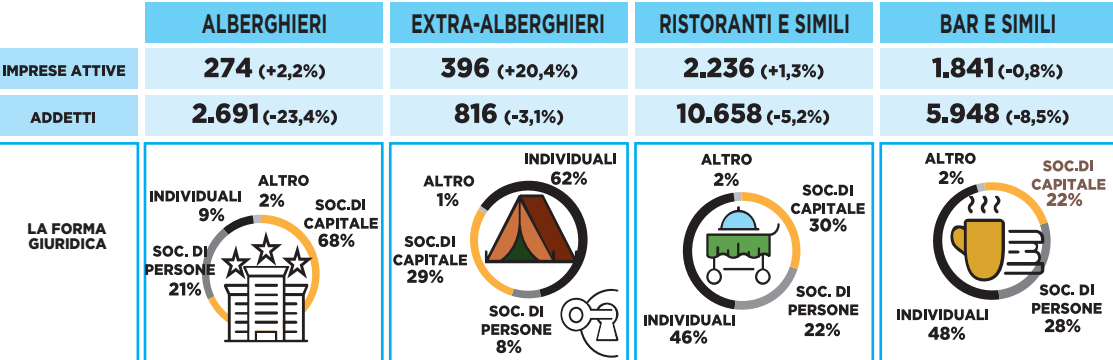
TRASPORTI E ATTIVITÀ CONNESSE

NORD SARDEGNA Imprese e addetti per attività



ALLOGGIO E RISTORAZIONE

NORD SARDEGNA La forma giuridica

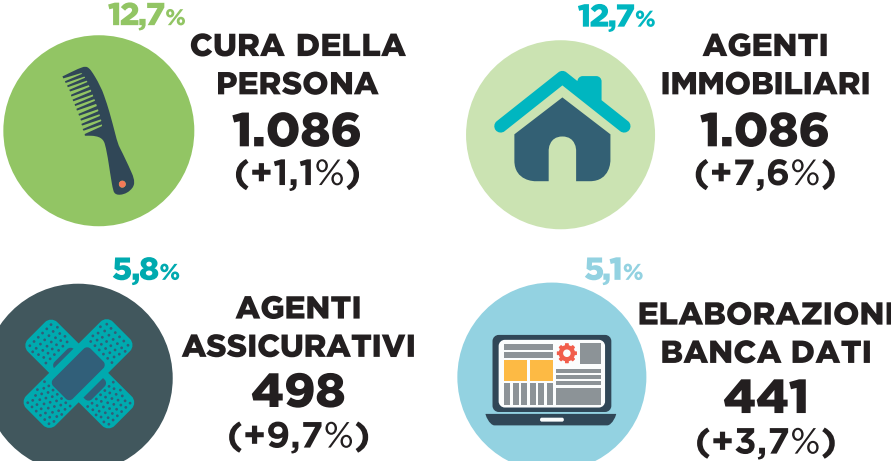


Il Nord Sardegna, in linea con quanto osservato per la dinamica regionale, mostra un trend in crescita del numero delle imprese attive, registrando, dal 2016 al 2020, un incremento di 317 attività (+7,2%). Nel 2020 si interrompe l'accelerazione della consistenza degli addetti che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Il blocco delle attività, nonostante non abbia influito sulla nascita di nuove imprese, ha impattato pesantemente sulla capacità di mantenere la stessa forza lavorativa dell'anno precedente.

SERVIZI

Continua il processo di terziarizzazione dell'economia del Nord Sardegna, con 8.578 imprese attive, che confermano una crescita netta del 3,1% del comparto nell'ultimo anno. L'incertezza economica da Covid-19 ha generato anche nel nord dell'isola una profonda emorragia occupazionale del comparto. Il dato degli addetti nel 2020, rispetto all'anno precedente, evidenzia una perdita netta del 5,3%.

NORD SARDEGNA Principali attività dei servizi - Anno 2020



NORD SARDEGNA
IMPRESE ATTIVE DEI SERVIZI
VARIAZIONE 2019/20
+3,1%



Una Camera con vista sul territorio

PIETRO ESPOSITO

Segretario generale Camera di Commercio di Sassari

Aldilà delle sue attribuzioni definite dalle norme, la Camera di Commercio è molto più di questo. È la casa delle imprese. Rappresenta il loro mondo e tutte le associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori e ordini professionali, espressione del sistema imprenditoriale ne fanno parte. Ed è insieme alle imprese che si individuano le strategie migliori che possano avere riscontro immediato nel nostro contesto di riferimento. Per un territorio che guarda

avanti, che ha tutte le intenzioni di ripartire al massimo delle proprie possibilità. E il nostro Osservatorio economico, lo dimostra. Anche perché la governance camerale ha sempre puntato su strumenti di supporto in linea con le esigenze aziendali, anzi più spesso anticipandole e intercettandole, per preparare al meglio le imprese al confronto con il mercato. Stare dalla parte delle imprese significa anche snellire i processi burocratici, semplificarli ove possibile, dare risposte, trovare soluzioni – e il no-

stro ente lo fa quotidianamente grazie al lavoro e all'impegno dei responsabili dei servizi, dello staff, di tutti i dipendenti e dei collaboratori – perché fare l'imprenditore non è un compito semplice. E la pubblica amministrazione non deve porsi come ostacolo ma facilitare il rapporto burocratico e normativo. Ed è per questo che la vista da questa Camera è quella di un territorio e delle sue imprese che in noi trovano la possibilità di essere affiancati da un partner con cui guardare al futuro.

Camera di Commercio

Servizi e opportunità per le imprese

La Camera di Commercio è un ente pubblico con autonomia funzionale e finanziaria specificamente dedicato allo sviluppo e sostegno delle attività economiche e di imprese di un particolare contesto territoriale. Prima della riforma nazionale del 2016, c'era una Camera di Commercio per ciascun territorio provinciale. Oggi sono attive a livello nazionale 74 Camere incluse le tre sarde a seguito della recente unione tra quella di Cagliari e Oristano. La Camera di Commercio di Sassari comprende attualmente i territori delle due province del Nord Sardegna, Sassari e Olbia-Tempio. L'ente camerale non ha solo funzioni amministrative: promuove le imprese del territorio attraverso le più svariate attività, sostiene l'esportazione, la formazione e il tirocinio professionale, oltre all'erogazione di contributi economici alle imprese. Compie azioni mirate allo sviluppo del tessuto imprenditoriale.

Sul versante amministrativo, la Camera di Commercio è custode del Registro delle imprese e dell'Albo delle imprese artigiane, tiene registri, albi, ruoli ed elenchi; svolge attività certificativa nel campo del commercio estero (carnet ATA, codice meccanografico per operatori con l'estero, certificati d'origine). Tra le altre attribuzioni c'è quella relativa alla regolamentazione e al controllo del mercato, attraverso gli sportelli di conciliazione, di camere arbitrali nonché dell'Organismo di mediazione civile e commerciale, il controllo sulle clausole inique dei contratti, l'accertamento e la raccolta degli usi locali, la tenuta del Registro informatico dei protesti cambiari del territorio di competenza. Oltre a questo riceve e registra le domande di brevetto e i marchi.

Nello specifico poi, la Camera di Commercio ha da sempre recitato un ruolo trainante dell'ambito dell'analisi statistica e di studio.



Con riferimento alle attività promozionali, svolte sia direttamente sia attraverso le iniziative dell'Azienda speciale Promocamera, la Camera di Commercio organizza annualmente corsi di formazione imprenditoriale e manageriale, offre sostegno alle imprese per la partecipazione a mostre e fiere, cura la realizzazione di progetti di particolare importanza per l'economia del territorio, organizza convegni e seminari e, infine, svolge un'assidua opera di informazione e di supporto a favore dell'imprenditoria locale. Da qualche anno, la Camera di commercio del Nord Sardegna ha istituito un premio enoletterario per promuovere in Italia e in Europa le proprie produzioni agroalimentari e, in particolare, la filiera vitivinicola (Premio enoletterario Vermentino).

Governance camerale

La giunta camerale è stata rinnovata a settembre dello scorso anno e ne fanno parte insieme al presidente Stefano Visconti e alla vicepresidente Maria Amelia Lai, Giovanni Conoci, Benedetto Fois, Matteo Luridiana e Paolo Murenu. Presidenza e giunta sono diretta espressione del consiglio camerale che intercetta tutti i settori economici del nord Sardegna ed è composto da:

Settore agricoltura
Ermanno Mazzetti
Settore cooperative
Gavino Soggia
Settore turismo
Gavina Braccu

Settore artigianato
Settore industria
Francesco Mario Carboni
Settore commercio
Giuseppina Mura
Massimo Cadeddu

Settore trasporti e spedizioni
Achille Carlini
Settore credito e assicurazioni
Mario Bruno

Settore servizi alle imprese
Alessandro Cossu
Pietro Giuseppe Canu
Organizzazioni sindacali
Giuseppe Maccioccu

Azienda Speciale Promocamera

Presidente
Francesco Carboni
Vicepresidente
Michele Orecchioni
Consiglieri
Gianluca Bianco
Tomaso Pala
Gavino Sotgia

Progetti

► Salude&Trigu è un progetto innovativo, che affianca eventi e manifestazioni del nord Sardegna. Ha una duplice valenza: rivitalizzare il tessuto culturale ed economico del territorio e creare attraverso un'azione di marketing strategico un brand di destinazione turistica.

Internazionalizzazione

► Il mercato internazionale ha sempre dimostrato di accogliere al meglio i prodotti del territorio. E negli anni numerose imprese locali sono riuscite a ritagliarsi, soprattutto nell'agroalimentare, spazi importanti. Grazie anche alle azioni dell'Ente Camerale e della sua Azienda Speciale Promocamera.

Promozione

► È una delle fasi più importanti per il sistema locale. La Camera di Commercio in eventi e manifestazioni di tutti i settori è presente e dinamica con le aziende che rappresentano le eccellenze nelle produzioni e nella fornitura di servizi.

Formazione

► Non c'è crescita che non si fondi su studio e aggiornamento. Per stare al passo e guardare avanti i percorsi formativi camerale organizzati insieme all'Azienda Speciale Promocamera sono dedicati a temi specifici e strategici per la vita aziendale e hanno sempre puntato sul massimo coinvolgimento di imprese e addetti.

Giovani e cultura d'impresa

► Se un sistema vuole crescere deve puntare sui giovani. Sin dai banchi di scuola, per quella cultura d'impresa che la Camera di Commercio promuove caratterizzando per obiettivi le proprie curvature formative. Le risposte arrivano e la voglia di saperne di più si percepisce tangibilmente da chi prende parte alle iniziative camerale.

Voucher

► L'hashtag #vogliamo ripartire ha lanciato i voucher per la riapertura a beneficio delle aziende dopo la pandemia. L'ente camerale ha promosso anche, nell'ultimo anno, i voucher per l'innovazione tecnologica, per il commercio di prossimità dedicato al rilancio dei centri cittadini e, in collaborazione con la Regione il voucher taxi e ncc.

Innovazione

► Chi non prende parte ai processi di innovazione rischia di non avere margini di crescita o peggio di rendere inefficaci le proprie azioni. Strategicamente la Camera agisce su questo aspetto attraverso il PID (punto impresa digitale) che fornisce strumenti (voucher) e individua indirizzi (formativi e stage aziendali per i giovani).

Il Nord Sardegna al tempo del Covid

EVOLUZIONE DELLE ISCRIZIONI

NORD SARDEGNA



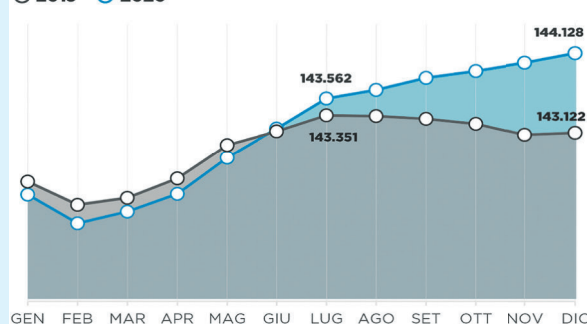
PRIMA E SECONDA ONDATA

Rispetto al 2019 mancano all'appello 529 iscrizioni. La flessione è concentrata quasi esclusivamente nei mesi tra marzo e giugno. In questo periodo, cosiddetto di "prima ondata" del COVID-19, la differenza tra le aperture 2020 e 2019 è di 457 unità, l'86% del totale. Nonostante un leggero rialzo registrato nei mesi estivi, la ripartenza della pandemia ha causato ulteriori mancate iscrizioni rispetto allo stesso periodo del 2019.

EVOLUZIONE MENSILE DELLE IMPRESE ATTIVE

NORD SARDEGNA

○ 2019 ○ 2020



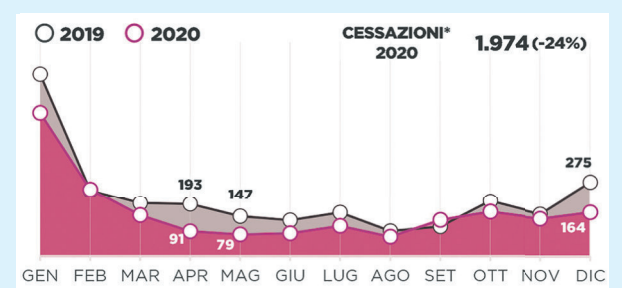
UN 2020 A DUE VELOCITÀ

Come mostra il grafico, da gennaio a giugno il confronto mensile dei 2 anni è stato caratterizzato da dinamiche molto simili ma con una partenza leggermente più debole nel 2020 rispetto al 2019. Dal mese di luglio, in concomitanza con la riapertura delle attività, il numero delle imprese attive nel 2020 è costantemente cresciuto, chiudendo con oltre mille unità operative in più rispetto alla consistenza registrata a fine 2019.

EVOLUZIONE DELLE CESSAZIONI

NORD SARDEGNA

*Al netto delle cessazioni d'ufficio



POCHISSIME CHIUSURE

Il grafico delle cessazioni "non d'ufficio" mostra un 2020 costantemente al di sotto del 2019. Rispetto a quanto visto per le iscrizioni è mancata la polarizzazione nei primi mesi pandemici. Nel corso del 2020 le istanze di cancellazione delle attività richieste dagli imprenditori sono 1.974, oltre 600 in meno rispetto al 2019. Tornando indietro fino all'anno 2000 non si riscontra mai un numero di cessazioni basso quanto quello del 2020.